

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

### DRAMMATICHE SEDUTE AL CONSIGLIO DELL'OECE

## Anche il Belgio dopo i laburisti mette in crisi l'unione europea

### Il governo di Bruxelles si rifiuta di cedere alle imposizioni di Washington per l'apertura di crediti agli altri paesi occidentali

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

PARIGI, 16. — Minacciata di morte, prima ancora di aver visto la luce, a causa dell'atteggiamento britannico, quella «integrazione» europea che è il perno della politica colonizzata degli Stati Uniti in questa settimana alla base di tutta l'attività diplomatica parigina e nuove tempeste l'attendono. L'imperialismo britannico non è infatti il solo a minacciare l'unità di fare il recalcitrante anche il Belgio solleva ogni serio e gravi difficoltà.

L'esecutivo dell'O.E.C.E., riunito nuovamente nel pomeriggio per prendere una decisione sul progetto di «Unione europea dei pagamenti» che dovrebbe rendere parzialmente convertibili le monete dei vari Paesi Marshall, ha visto dopo le difficoltà già opposte dagli inglesi l'opposizione del Belgio.

Nei complicati sistemi di crediti e di debiti, su cui il progetto dell'Unione dei pagamenti si basa, la soluzione chiesta dagli amministratori americani impone al Belgio, la bilancia commerciale con gli altri Paesi europei è fortemente in attivo, di aprire crediti per circa 10 miliardi di franchi belgi ai Paesi debitori.

Queste trattative private hanno il vantaggio, per gli uomini del strada, di svolgersi al riparo da ogni sguardo curioso, mentre non si può dire la stessa cosa dei negoziati diplomatici in corso a Parigi sugli altri aspetti della «integrazione europea».

Vale la pena di rilevare, in questo momento di crisi un giudizio autoritativo proveniente da fonte ineccepibile, su questa faccenda «integrazione»: esso è apparso a proposito del piano Schuman nel New York Herald Tribune, «notte di fine di uno degli editorialisti più noti di questo giornale, David Lawrence».

Scrivo il quotidiano, portavoce del piano Marshall: «Il governo degli Stati Uniti è al cento per cento favorevole al "cartello", anche se esso creerà una superautorità per dirigere un'industria privata, facendo quello che i nazisti ed i fascisti italiani facevano con loro "cartelli". Il piano fa parte di quella che si chiama "integrazione economica", principio che serve a riconoscere i monopoli e a dar loro una sanzione, non solo governativa, ma perfino internazionale. Politicamente».

La mossa è importante per le sue ripercussioni sull'unità franco-tedesca. Ma i vecchi nazisti in Germania e gli uomini di affari fascisti in Italia devono sorridere tra sé e sé davanti alla rivalutazione del loro modo di controllare la produzione industriale.

Tante cose in poco tempo lasciano prevedere che anche l'ultimo ritrovato dell'integrazione, il piano Stikker avrà un'esistenza agitata. Il piano, il cui autore è il ministro degli esteri olandese e presidente dell'O.E.C.E., è attualmente alle prese con le diverse diplomazie: esso prevede, oltre alla quasi completa liberazione degli scambi, la riduzione o la soppressione di molte tariffe doganali. Per riparare i danni maggiori causati da questi provvedimenti, si creerà un fondo di compensazione, gestito da un'entità alta autorità internazionale (americana), in cui le decisioni si prenderanno con maggioranza di tre quarti del voto.

Col vento che tira anche la proposta dell'olandese non dovrebbe incontrare specie a Londra, accoglienze trionfali.

GIUSEPPE BOFFA

### LA SEDUTA AL SENATO

## Raddoppiata l'indennità per gli orfani di guerra

Appena iniziata la seduta, ieri mattina al Senato, il compagno CIRRUCCI è stato il primo a protestare contro il contegno delle forze di polizia che il giorno prima a Roma avevano colpito dei ciechi di guerra.

Subito dopo la suggestione ha respinto una proposta del sen. LUCIFERO tendente a sottoporre a una completa revisione quella parte della legge sulle pensioni di guerra che concerne i diritti delle vedove e degli orfani di guerra.

E' stato approvato invece un emendamento all'art. 39 proposto dal compagno CIRRUCCI, per il quale i congedati nel diritto alla pensione non solo i figli celibi minorenni, ma anche quelli coniugati, purché riconosciuti invalidi al lavoro, più importante ancora il successo ottenuto con l'approvazione dell'emendamento Cirrucci all'art. 39 che eleva da lire 18.000 a 36.000 l'anno l'indennità per ogni orfano minore di Caduto.

E' stato infine accolto pure una completa revisione delle norme nel campo delle pensioni per l'orfano anziano, l'assegno speciale temporaneo di lire 40 mila annue.

Nel pomeriggio è proseguita la discussione sul bilancio della Giustizia, in cui si chiede al governo di provvedere con sollecitudine alla provvista del Codice di procedura penale, della legge di riordinamento economico della magistratura dagli organismi della pubblica amministrazione, all'incremento del personale giudiziario, all'istituzione di un tribunale di pace, e ad una graduale riforma dell'ordinamento carcerario.

### LA RISPOSTA DEI TRE ALLA NOTA SOVIETICA

## Netto rifiuto occidentale di sgombrare il T.L. di Trieste

### Gli anglo-franco-americani invitano De Gasperi a trattare direttamente con Tito

PARIGI, 16. — L'Ambasciatore di Francia a Mosca Yves Chataignat ha consegnato stamane al Ministero degli Esteri sovietico la nota seguente del trattato, ha reso, impossibile l'attuazione delle misure previste dal trattato stesso.

«Il fatto che il Regno Unito e gli Stati Uniti abbiano continuato ad appoggiare l'affermazione del territorio di Trieste e che contingenti di forze alleate siano stati mantenuti onde facilitare tale amministrazione, è conforme agli obblighi assunti dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti in base all'art. 1 dell'annesso 7 del trattato.

«Dalle informazioni pervenute al Governo francese risulta che la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non hanno mai avuto basi navali o installazioni navali di sorta a Trieste, L'impossibilità di attuare le clausole del trattato è all'origine delle proposte avanzate dai tre Governi al Governo sovietico il 20 marzo 1948, proposte che non hanno cessato di riflettere l'atteggiamento del Governo francese. Lungi dal costituire un tentativo di violazione del trattato di pace, come il Governo sovietico pretende più oltre nella sua nota, quella proposta costituiva un invito al Governo sovietico affinché questo collaborasse ad emendare il trattato di pace per ridiventare ad una soluzione permanente e pacifica, che assicuri la prosperità e sia rispondente ai voti degli abitanti del Territorio.

«Il Governo francese è convinto che il modo migliore per addivenire ad una tale soluzione è un accordo tra le parti direttamente interessate. Il recente intervento del Governo sovietico era evidentemente destinato a seminare la confusione ad impedire la conclusione di un accordo soddisfacente e perciò a recar danno alla causa della pace».

Analoghe note sono state consegnate dai governi inglese e americano.

«La pelle» di Malaparte è stato messo all'indice

In un articolo dal titolo «Letteratura galotta» L'Osservatore Romano di ieri ha annunciato che il romanzo «Le pelle» di Curzio Malaparte, è stato inserito all'indice dei libri proibiti.

L'articolo sottolinea tutti i lati che definiscono di «crudo verismo», del romanzo di Malaparte, che, come è noto, è una sorta di diario degli avvenimenti italiani dal 1943 al 1945. «Ma perché — si domanda l'articolista — cogliere solo il lato turpe ed esagerato? Questa arte è messa al servizio della pornografia. E tanto basta a giustificare l'intervento dell'autorità ecclesiastica, sollecita della salute delle anime».



LE EDIZIONI SOCIALI - MILANO

V. SANSONE e G. INGRASCI

## SEI ANNI DI BANDITISMO IN SICILIA

250 PAGINE - 12 TAVOLE

FUORI TESTO - LIRE 500

IN TUTTE LE LIBRERIE E NEI C.D.S. DI FEDERAZIONE

Bruxelles ha risposto con un secco rifiuto, dichiarando che questa somma esorbita dalle sue possibilità. La riunione odierna, durata cinque ore, non ha portato alcuna soluzione. In ambienti assai vicini alla Delegazione di Bruxelles, si è dichiarato che il Belgio preferirebbe fare a meno del piano Marshall piuttosto che accettare le proposte avanzate dagli americani. Per questo il Belgio ha rifiutato di firmare dopo il manifesto laburista, il rifiuto britannico di accettare i principi fondamentali del piano Schuman. Il grave conflitto scoppiato fra Washington e Bruxelles rischia di portare un nuovo colpo alla cooperazione occidentale.

La minaccia va certo considerata con molta circospezione e con un grado di eccitamento: si sa quale grado d'ostilità il Belgio conserni. Ma il solo fatto che tale minaccia sia stata pronunciata è una prova della tensione e della gravità delle contraddizioni che minano il blocco degli aggressori.

Martedì prossimo, intanto, il sessione dell'orologio del Quad d'Orsay opererà i delegati alla conferenza sui «pool» del carbone e dell'acciaio. Quel giorno, tuttavia, gli osservatori parigini assisteranno solo ad un'inaugurazione «ufficiale», poiché la vera conferenza è già cominciata: i magnati dell'industria franco-tedesca hanno lavorato in questi giorni senza risparmio di energie con l'ambasciatore Gereké e il vice primo ministro della Bassa Sassonia, che la riunione dei due Paesi, che si svolgerà il 20 giugno, si deciderà ad accettare come un «fatto compiuto».

### IL PRINCIPE SI È POSTO FUORI DELLA LEGGE

## L'agrario Torlonia straccio il decreto per l'imponibile di lavoro nel Fucino

Sciopero al Tesoro e alla Corte dei Conti dalle 24 di lunedì - Il memoriale della Confederazione del lavoro sul Vomano presentato al governo - La FIOM per l'ILVA di Bagnoli

Con un gesto di inqualificabile gravità il principe Torlonia ha notificato al prefetto dell'Aquila una richiesta di un'imponibile di lavoro che a partire da domani 18 giugno saranno da lui fatti sospendere i lavori previsti dal decreto prefettizio del 26 aprile scorso, che stabilisce un'imponibile di 250 mila giornate di lavoro da impiegarsi nel Fucino dal maggio all'ottobre di quest'anno. La vertenza del Fucino, che già appassiona l'opinione pubblica di tutta Italia, destando una profonda simpatia nei confronti dell'eroica lotta condotta dai braccianti e dagli affittuari, ritorna dunque oggi definitivamente fuori della legge e la questione sembra dovrebbe interessare non i lavoratori del Fucino ma direttamente il Prefetto dell'Aquila e il governo. Di questi fatti vedono calpestato da un prepotente signorotto feudale un loro stesso decreto.

Cosa farà il Prefetto dell'Aquila, cosa farà il governo? Si decidevano a mettere fine ai soprusi del principe?

### NONOSTANTE LA PROIBIZIONE DI ADENAUER

## La Bassa Sassonia inizia scambi con la Germania orientale

Il vice primo ministro del "Land", occidentale firma un trattato commerciale con la Repubblica Democratica Tedesca

BERLINO, 16. — L'ufficio stampa del governo della Repubblica Democratica tedesca ha annunciato che lo stato della Bassa Sassonia — uno dei Länder della Germania di Bonn — ha concluso un accordo commerciale con la Repubblica stessa. Il valore degli scambi previsti da questo accordo è pari a diecimila milioni di marchi.

L'accordo fa seguito alle conversazioni svoltesi tra il vice primo ministro e il ministro dell'Agricoltura della Bassa Sassonia, il primo ministro della Repubblica Democratica tedesca, Ulbricht, in occasione della Conferenza dei Contadini Teleschi, che si è tenuta ad Eisenach il 15 e il 16 maggio. Durante l'incontro le trattative tra le due parti continuarono con successo risolvendo, in particolare, la grave crisi dell'industria di Braunschweig delle carni in scatola.

La notizia dell'iniziativa presa da Gereké per scambi commerciali con la Germania orientale ha scatenato nei giorni scorsi a Bonn una violentissima campagna contro il ministro della Bassa Sassonia, il quale è stato oggetto di attacchi e minacce. Il governo del cancelliere Adenauer ha pubblicato una dichiarazione in cui afferma che le trattative promosse da Gereké costituiscono un evidente caso di occupazione e che i ministri della Germania occidentale non debbono condurre negoziati con i rappresentanti della Repubblica tedesca senza il permesso delle autorità occidentali di occupazione, anche se questi negoziati mirano al miglioramento del livello di vita della popolazione.

Dal canto loro le autorità americane e quelle britanniche, da Bassa Sassonia si trova nella zona di occupazione inglese) hanno chiesto al governo del cancelliere di «punire severamente» Gereké.

Queste violente reazioni delle autorità alleate di occupazione sono giunte sebbene involontariamente a sottolineare la grande importanza e il significato dell'accordo firmato dal governo della Bassa Sassonia.

L'agenzia PAP dà notizia in

### NELLE CAMPAGNE DI PIACENZA, COMO E BRESCIA

## Danni per molti milioni provocati da tre nubifragi

Raccolti distrutti - 10 cm. di grandine ad Erba

COMO, 16. — Alle ore 15 di oggi un violentissimo nubifragio si è abbattuto su tutta la zona di Erba e una fortissima grandinata ha distrutto il frumento in gran parte raccolto nei contadini della piana. Il vento che soffiava alla velocità di 120 km. all'ora ha stradicato parecchi alberi, spezzato tetti e distrutto le coperture di alcune case in costruzione. Un albero cadendo ha strappato i cavi della corrente elettrica e del telefono, così che la cittadina di Erba è rimasta senza luce.

Le campagne devastate dalla furia dell'alluvione hanno acquistato un desolante aspetto invernale sotto una coltre di oltre dieci centimetri di grandine.

Particolarmente danneggiate risultano le zone di Crevenna e Buccinago del Comune di Erba e i paesi di Eupilio, Pontelambro, Castelmar-

### Nuove fratture nella coalizione

(continuazione della 1.a pagina)

Tutti questi avvenimenti di carattere economico non hanno però fatto passare in secondo piano la riunione delle «Commissioni dei nove» che anche ieri ha interrogato a lungo l'on. Giannarco e l'on. Viola. I lavori della Commissione proseguiranno martedì.

Sempre a questo proposito, non ha mancato di essere menzionato l'apporto commesso alla Federazione ai danni di uno dei dipendenti dell'organizzazione capeggiata da Bonomi; ci riferiamo all'ingiustamente licenziamento del rag. Angelo Savini. Il rag. Savini ci ha scritto in merito quanto segue: «La prego di voler precisare che non ho mai avuto nulla a che vedere con l'on. Viola, e che io me ne posso dire lo stesso on. Viola, che non conosco nella maniera più assoluta. La mia attività si è sempre e soltanto svolta sui binari di una prestazione amministrativa, senza dividersi». Il che conferma il carattere assurdo e odioso del licenziamento voluto da Bonomi.

Le ripercussioni avute dal caso Viola e la sensazione, diventata generale nel paese che il gruppo

Negli ambienti della Confederazione si faceva ieri sera rilevare che ad ogni modo le organizzazioni dei braccianti e degli affittuari del Fucino sono oggi talmente forti e sostenute dall'appoggio di tutta la popolazione della Marsica che il tentativo di Torlonia si dovrà spuntare in mano al principe.

Per quanto riguarda la giustificazione portata da Torlonia per l'inqualificabile gesto — e cioè che i lavori da compiere in applicazione dell'imponibile sarebbero inutili ed improduttivi — negli ambienti della Confederazione si rilevava come i lavori necessari da eseguire siano stati fissati dalla Commissione tecnica del Fucino a norma di legge il cui giudizio è servito per formulare il decreto prefettizio. Tutto quindi concorre a mostrare l'ipotesi, sfacciata violazione della legge da parte del principe. D'altronde l'affermazione secondo cui i lavori sarebbero inutili ed improduttivi cade per la sua stessa assurdità: date le condizioni di arretratezza in cui il Fucino hanno sempre lasciato il principe ancora anni e anni di lavoro che possono occupare tutti i lavoratori del Fucino fra i quali vi sono invece ancora oggi circa 5.000 disoccupati.

Riunitasi appositamente ieri sera per esaminare la situazione, la Segreteria della CGIL ha deciso di invitare le organizzazioni sindacali e tutti i lavoratori del Fucino a continuare i lavori fino all'utilizzo integrale del decreto prefettizio. Il giornale stesso dei suddetti decreti, non tenendo alcun conto di eventuali decisioni in contrario dell'amministrazione Torlonia sulla quale ricadrebbe la responsabilità di tutti gli inconvenienti che potrebbero derivare da un suo atteggiamento arbitrario e illegale.

La Segreteria federale ha assicurato ai lavoratori del Fucino la propria incondizionata solidarietà.

Per un'altra lotta che interessa profondamente l'intera popolazione di un'altra zona dell'Abruzzo, la valle del Vomano, ha avuto luogo ieri sera alle 19.30 un colloquio di Villafranca tra i ministri Campilli, La Malfa e Togni ed una delegazione di sindacalisti abruzzesi accompagnati dal segretario generale della CGIL, Di Vittorio. Di Vittorio e i dirigenti sindacali abruzzesi hanno consegnato ai ministri il memoriale da essi compilato sulla situazione determinatasi nel Vomano in seguito all'abbandono dei lavori per la costruzione di centrali idroelettriche da parte della

Bagnoli, la Segreteria nazionale della F.I.O.M. ha deciso di riunire a Napoli per il 22 giugno i delegati delle Commissioni Internazionali dei Consigli di Gestione di tutti gli stabilimenti del complesso Ilva.

Alla riunione interverrà il senatore Roveita, Segretario generale della FIOM.

Il Ministro del Lavoro ha ieri ricevuto la Segreteria della Federazione lavoratori ausiliari dell'impiego (FLAI), aderente alla CGIL, che gli ha sottoposto i problemi riguardanti le categorie dei portieri e delle guardie giurate per i quali è in particolare per l'adeguamento del personale del settore e l'abrogazione della trattativa assicurata ai pensionati — l'on. Marazza ha assicurato l'avvio a rapida soluzione. Il Ministro ha inoltre risposto per l'immediato pagamento dell'aumento degli assegni familiari per i figli a carico che decorre dal 1. gennaio scorso.

Dalle ore 11 alle 14 di oggi scende in scena il personale civile degli aeroporti per ottenere le rivendicazioni non ancora soddisfatte.

### Giuliano in America secondo voci diffuse

PALERMO, 16. — Un articolo apparso questa sera sull'«Ora» del popolo rende di pubblica ragione alcune interessanti voci che circolano in questi giorni a Palermo ed a Monteleone. Salvatore Giuliano secondo le quali il fuorilegge, dopo un soggiorno di un mese presso una villa dell'Uditore e poi in una tomba geniale del cimitero di Palermo, si sarebbe recato in provincia di Agrigento e infine L'ora dove a notte fonda si sarebbe recato in rotta per l'America.

Negli Stati Uniti, Giuliano si sarebbe recato nel luogo di nascita di suo fratello, marito di Mariannina, che vive a Boston sotto la protezione di una potente banda di gangster.

### Nove persone uccise dal fulmine in India

JESSORE, 16. — In seguito alla caduta di un fulmine su un accampamento militare, nei pressi di Jessore, 9 persone sono rimaste uccise e 20 ferite.



## ABITI A NUOVO

Smacchiolina rappresenta la migliore soluzione trovata dalla chimica moderna nel campo della smacchiatura. E' insuperabile per tessuti e vestiario in genere ed è unica per smacchiare risvolti di giacche, di soprabiti, ecc. Smacchiolina non è infiammabile, non ha e non lascia odore sgradevole, non logora gl'indumenti. SMACCHIOLINA NON LASCIA ALONE SI VENDE SOLTANTO IN FLACONI ORIGINALI

# Smacchiolina

20 VOLTE PIU' EFFICACE DELLA BENZINA

Smacchiolina SMACCHIA PRIMA  
Smacchiolina SMACCHIA MEGLIO

SMACCHIOLINA